



NEWSLETTER N. 18

ABSTRACT: 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione; Gran Bretagna, la Food Standards Agency lancia campagna per diminuire il consumo di sale; Nestlé, continua il progetto Nutrikid.

16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione

Quasi un sesto dell'intera popolazione mondiale soffre la fame. Un dato sconcertante che la Fao (Food and agriculture organization) ha diffuso in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione che si è svolta lo scorso 16 ottobre. Secondo l'organismo, con un aumento stimato di altri 105 milioni nel 2009, vi sono oggi ben 1,02 miliardi di persone malnutrite al mondo.

Alla denuncia segue l'appello: servono sia investimenti pubblici che privati: più specificamente, servono investimenti pubblici mirati, destinati a incoraggiare e facilitare gli investimenti privati, specialmente degli stessi agricoltori. Crisi o non crisi, disponiamo delle competenze per fare qualcosa contro la fame. Siamo anche perfettamente capaci di trovare il denaro per risolvere i problemi che consideriamo importanti. Lavoriamo insieme per far sì che la fame sia riconosciuta come un problema capitale, e per risolverlo.

In occasione della Giornata anche l'Unione Europea ha sottolineato il suo impegno nella lotta alla fame e alla povertà: "La giornata mondiale dell'alimentazione deve servire per rammentare a ciascuno di noi che dobbiamo fare tutto il possibile per evitare che oltre un miliardo di persone patisca la fame. Per cogliere tale sfida, lo strumento alimentare dell'UE, dotato di un miliardo di euro, sta ottenendo risultati rapidi e concreti distribuendo ai piccoli agricoltori dei paesi in via di sviluppo le sementi e i fertilizzanti necessari per incrementare la produzione agricola. Faremo tesoro dell'esperienza maturata con l'attuazione dello strumento alimentare per garantire che il nuovo impegno assunto al vertice del G8 dell'Aquila sia altrettanto efficace per combattere la fame nel mondo", ha commentato Karel De Gucht, commissario europeo per lo sviluppo e gli aiuti umanitari.

L'UE - si legge in una nota - ha posto la sicurezza alimentare, l'agricoltura e lo sviluppo rurale al centro dell'assistenza prestata ai paesi in via di sviluppo, fornendo loro un forte e rapido sostegno per fronteggiare la crescente fame nel mondo. L'impegno assunto quest'anno nell'ambito dell'iniziativa dell'Aquila sulla sicurezza alimentare globale ne è un esempio tangibile. I 2,7 miliardi di euro forniti dall'UE nel quadro di tale iniziativa la collocano al primo posto tra i donatori. Il fatto che già l'85 % del miliardo di euro dello strumento alimentare sia stato erogato dimostra che l'UE resta fermamente impegnata a



migliorare le condizioni di vita delle persone più povere del mondo e che essa mantiene le promesse fatte.

Gran Bretagna, la Food Standards Agency lancia campagna per diminuire il consumo di sale

“Is your food full of it? Salt”. E’ lo slogan della nuova campagna della Food Standards Agency, dipartimento governativo nel Regno Unito che si occupa di sicurezza e salute alimentare. L’iniziativa ha l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla quantità di sale assunta, in particolare dal cibo che acquistano. I livelli di sale contenuti nei prodotti alimentari variano a seconda delle marche. Per questo la campagna promuove una maggiore informazione dei consumatori tramite le etichette e la scelta di prodotti. Secondo una indagine dell’Agenzia il 77% dei consumatori non sa che il pane e i cereali per la colazione sono tra gli alimenti da cui proviene gran parte del sale che entra a far parte della dieta.

“Il consumo di sale – ha detto Rosemary Hignett, capo del settore nutrizione della Food Standards Agency – sta diminuendo, ma se vogliamo raggiungere l’obiettivo di ridurre il consumo a un massimo di 6 grammi al giorno per adulto, e meno per i bambini, i cittadini hanno bisogno di sapere quanto sale assumono dai cibi. Non suggeriamo ai consumatori di smettere di mangiare certi cibi. Piuttosto incoraggiamo i cittadini a mangiare pane e cereali, perché sono elementi essenziali della loro dieta, ma invitiamo tutti a leggere le etichette e scegliere i prodotti con meno contenuto di sale.”.

In particolare, l’indagine svolta dall’Agenzia ha coinvolto oltre 2mila persone in Gran Bretagna. Secondo la ricerca il 40% degli intervistati crede che i prodotti di marca dei supermercati contengano più sale di altri brand. A volte i più economici sono anche quelli con meno contenuto di sale. Snack, piatti pronti e prodotti a base di carne sono i cibi considerati con maggiore contenuto di sale mentre l’85% del campione tende a comprare sempre le stesse marche (come nel caso del pane, del ketchup e dei cereali), anche se il 26% di questa parte afferma che sarebbe disposta a cambiare se sapesse della disponibilità sul mercato di altri prodotti contenenti meno sale.

Nestlé, continua il progetto Nutrikid

Promuovere la salute, il benessere, la corretta nutrizione ed uno stile di vita attivo, parlando ai bambini, alle famiglie e agli insegnanti. Questo l’obiettivo della seconda edizione del progetto Nutrikid – I Segreti degli Alimenti, il progetto scuola per l’educazione alimentare promosso da Nestlé Italiana in collaborazione con Nutrition Foundation of Italy e Giunti Progetti Educativi.

Il progetto coinvolgerà oltre 70.000 bambini in un percorso educativo volto a far conoscere i capisaldi di un corretto stile di vita: alimentazione equilibrata e attività fisica costante. In



With the financial contribution of the Public Health
Programme of the European Community

Pilot European Regional Interventions for Smart Childhood Obesity Prevention in Early Age



particolare, i bambini impareranno a distinguere i sette gruppi di alimenti che compongono la piramide alimentare, le loro diverse funzioni, i loro benefici e la frequenza con cui è necessario assumerli. Le città interessate sono Genova, Roma, Bari e la provincia di Milano per un totale di circa 3.000 classi V della scuola primaria coinvolte. Come l'anno scorso, inoltre, tutte le scuole interessate al progetto, al di fuori di queste zone, potranno richiedere il kit collegandosi al sito www.nestle.it/nutrikids.

Alla fine dell'anno scolastico sarà possibile iscriversi al concorso "I nutrikids alla scoperta degli alimenti". Le classi che parteciperanno, forti della conoscenza della piramide alimentare, dovranno inventare, scrivere o disegnare una pubblicità che convinca gli altri bambini a seguire una corretta alimentazione.